

---

**PROPOSTA DI MOZIONE 1.3 (1)****COMPETENZE , REQUISITI , MODALITA' E FORME DI ESERCIZIO PROFESSIONE****Relatore : Avv. Italia Senese- delegata C.O.A. di Santa Maria C.V. ( Caserta)****PREMESSA**

L'ultimo rapporto Censis sulla avvocatura realizzata da Cassa forense fotografa una situazione critica sul piano economico che sta inducendo molti avvocati a ripensare le scelte professionali compiute, si segnala infatti un calo dei redditi medi sotto ai 38.000 mila euro.

La crisi della categoria emerge dalla costante riduzione degli iscritti all'albo e alla cassa forense. Attualmente la media degli avvocati è di 4,1 ogni 1000 abitanti con distribuzione non conforme nel territorio 1/3 al Nord Italia, il 22 % risiede al Centro e 43,8 al Sud .

Sul piano anagrafico gli avvocati con meno di 50 anni superano la metà del totale degli iscritti con una tendenza in crescita per la prevalenza di genere femminile del 60% degli avvocati sotto i 40 anni di età. Nonostante tutto complice la crisi economica pandemica , conflitti e crescente inflazione, continua ad essere palese il gender gap economico tra uomo -donna , fra le cause del divario di reddito ( una donna in media guadagna la metà di un uomo) la difficoltà di conciliare famiglia e lavoro, discriminazioni dal lato della clientela ancorata culturalmente a schemi superati e la scarsa valorizzazione del lavoro svolto dalle donne , spesso " dipendenti " di studi legali e non titolari, mal retribuite e senza tutela alcuna.

**CONSIDERATO CHE**

Il gap non è solo di genere ma anche generazionale e territoriale. La pandemia degli ultimi due anni ha aggravato la situazione già critica, oggi gli avvocati fuggono dalla professione e non solo i propriamente "giovani " fino a 35 anni , l'età slitta in avanti a 50/55 anni , pur avendo investito tanto in termini economici e di tempo perché non hanno certezze nel futuro lasciano la professione per adattarsi a lavori più diversi. Cresce in maniera esponenziale la preoccupazione tra gli avvocati sul proprio futuro professionale. In particolare gli avvocati dell'area SUD Italia poi oltre ad essere più numerosi sono quelli che soffrono una crisi profonda legata all'impoverimento territoriale che non aiuta la crescita degli studi , la capacità di produrre reddito e di pagare le tasse e contributi.

Dato allarmante legato ad una forte concorrenza ( numero elevato per abitante) e spesso concorrenza sleale inquinata dalla estese compatibilità del lavoro di avvocato con altri mestieri ( non propriamente compatibili) che portano ad uno svuotamento della professione qualificata tour court . Pertanto, alla luce di tali criticità, ai rischi di abbandono, inquinamento di un mercato sempre meno qualificato in termini di competenze, l'Avvocatura italiana riunitasi a Lecce nel XXXV Congresso nazionale forense

### **CONFERISCE AMPIO MANDATO**

al Consiglio Nazionale Forense, all' Organismo Congressuale Forense e alla rappresentanze forensi territoriali che si adoperino nelle sedi opportune con il Parlamento e adottino le misure più idonee per favorire ed incentivare l'accesso e la permanenza nella professione, a ridurre il divario reddituale ( gender GAP e GAP territoriali /generazionali) sfruttando le risorse necessarie ( eventualmente del PNNR) a promuovere e finanziarie :

- 1) L' ampliamento e riconversione delle competenze degli avvocati, ampliando il raggio di competenze stragiudiziali (come trasferimenti immobiliari, mobiliari, successioni , donazioni attualmente appannaggio propriamente notarile ) – Gli studi devono essere al passo con studi internazionali , devono essere messi in condizione di poter offrire al cliente pluralità di servizi, anche con organizzazione multidisciplinare e specialistica senza tralasciare il rapporto fiduciario;
- 2) Un intervento urgente su agevolazioni e sgravi fiscali senza limiti di età per incentivare l'innovazione tecnologica ed informatica degli studi, e favorire l'accesso ai corsi di formazione specialistica ( attualmente molto onerosi e non fruibili liberamente in un periodo così grave di crisi economica ) anche con sostegni economici.
- 3) L' introduzione di deroghe alla deducibilità inerente il riscatto degli anni di laurea ( ed anni di praticantato) e della pensione integrativa per i contribuenti in regime forfettario ex L. 190/2014 per i quali attualmente è prevista l'indeducibilità . ( in questo modo si fa cassa e si intravede per gli avvocati esercenti uno spiraglio per il futuro).
- 4) L' introduzione di correttivi normativi sulle compatibilità con altri lavori al fine di non inquinare un mercato già “ malato” e prassi operative urgenti che risolvano i divari reddituali su descritti.

- 5) L' introduzione di maggiori tutele per le donne avvocate che rappresentano il 60 % degli iscritti under 40 , tramite interventi diretti che possano offrire pari opportunità per un migliore esercizio della professione con un sostegno alle famiglie ( minori ed anziani) mirati .
- 6) Il rispetto e applicazione delle tariffe forensi in vigore e necessità di elaborarne nuove adeguate alla luce della crescente inflazione, divieto di deroga alle tariffe che devono essere applicate anche su scala oraria come già proposto dal CNF, modifica della legge sul Gratuito patrocinio D.M. 115/2002 ( in sede civile e penale) abolizione del all'art. 130 DPR 115/02 che prevede attualmente la defalcazione dal 50% fino al 70-80 % ( nella prassi quasi sempre applicato) delle tariffe forensi nelle liquidazioni giudiziarie (garantire così una corretta retribuzione senza fattori discriminanti) .

E' dunque necessario che siano introdotti interventi tesi a fronteggiare il superamento dei gap ovvero la crisi di sostenibilità della professione avendo riguardo anche alla necessità di assicurare in modo progressivo il dovuto ricambio generazionale.

Interventi di sostegno ma sopra tutto ispirati alla competenza e meritocrazia al fine di dare giusto lustro all'elevata funzione della Avvocatura sancita dal dettato costituzionale .

L' importante funzione sociale dell'avvocato non può essere mortificata e gli avvocati devono tutti senza divari né discriminazioni contribuire alla costruzione di una società migliore.

Santa Maria CV. 05.09.2022

**Avv. Italia Senese**

**Delegata per il FORO Santa Maria Capua Vetere ( Caserta) - n. 1443594**